

Studi di settore 2015

PERIODO D'IMPOSTA 2014

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

WG51U

90.03.02 Attività di conservazione e restauro di opere d'arte

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WG51U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2014 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

"Attività di conservazione e restauro di opere d'arte" – 90.03.02.

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore WG51U è stato approvato con decreto ministeriale 29 dicembre 2014.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- negli appositi campi, il comune e la provincia di domicilio fiscale.

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2014 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2014;
 - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2014, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2013 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2014). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2014 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2015);
 - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un altro soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
 - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
 - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2014; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2014 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2014.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2014 ed il 14 novembre 2014, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2014 e termina in data 31 dicembre 2014, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore, relativo all'attività prevalente, supera il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio VDX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore VMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "VMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "VDX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione dello stesso, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione dei dati previsti nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del Tuir) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro A, Personale addetto all'attività – tipologia 1", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale che, a qualsiasi titolo, viene utilizzata per l'esercizio dell'attività. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locali, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura.

In particolare indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, attribuire all'unità locale di cui si indicano i dati, un numero progressivo, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi e dei locali destinati a magazzino o deposito.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni sugli aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Beni oggetto dell'attività

- nel **rigo D01**, la percentuale dei ricavi derivanti da interventi eseguiti su beni d'interesse storico, artistico, culturale tutelati ai sensi della Legge 1089/39 e seguenti, in rapporto ai ricavi complessivi;
 - nel **rigo D02**, la percentuale dei ricavi derivanti da interventi eseguiti su altri beni, in rapporto ai ricavi complessivi.
- Il totale delle percentuali indicate nei rigi **D01** e **D02** deve risultare pari a 100;

Tipologia di opere oggetto dell'attività

- nel **rigo D03**, la percentuale dei ricavi derivanti da interventi eseguiti su opere immobili, in rapporto ai ricavi complessivi;
 - nel **rigo D04**, la percentuale dei ricavi derivanti da interventi eseguiti su opere mobili, in rapporto ai ricavi complessivi;
 - nel **rigo D05**, la percentuale dei ricavi derivanti da interventi eseguiti su opere mobili non trasferibili dalla sede di appartenenza, in rapporto ai ricavi complessivi.
- Il totale delle percentuali indicate nei rigi da **D03** a **D05** deve risultare pari a 100;

Specializzazioni

- nei **rigi da D06 a D28**, per ciascuna tipologia di specializzazione indicata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che i rigi D07 e D09 sono compresi; rispettivamente, nei rigi D06 e D08.
- Il totale delle percentuali indicate nella presente sezione deve risultare pari a 100;

Tipologia della committenza

- nei **rigi da D29 a D32**, per ciascuna tipologia di committenza individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D29 a D32 deve risultare pari a 100;

Modalità di acquisizione dei lavori

- nel **rigo D33**, la percentuale dei ricavi derivanti da appalti pubblici, in rapporto ai ricavi complessivi;
- nel **rigo D34**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività in subappalto, in rapporto ai ricavi complessivi;
- nel **rigo D35**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività in subappalto per imprese aggiudicatrici di servizi pubblici, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che la percentuale da indicare nel presente rigo è compresa in quella di cui al rigo precedente;

Area di svolgimento dell'attività

- nei **rigi da D36 a D44**, per ciascuna delle aree territoriali elencate, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. L'area di svolgimento dell'attività va individuata facendo riferimento al comune in cui l'impresa interessata alla compilazione del modello ha il domicilio fiscale. Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D36 a D44 deve risultare pari a 100;

Numerosità dei clienti

- nel **rigo D45**, il numero di clienti secondo la seguente codifica:
 - 1: fino a tre clienti
 - 2: da quattro a dieci clienti
 - 3: da undici a venti clienti
 - 4: oltre venti clienti.

Nel caso di attività svolta, ad esempio, su incarico delle Soprintendenze, il cliente da considerare è sempre il Ministero per i beni e le attività culturali, anche in presenza di più appalti da parte della stessa o di diverse Soprintendenze; nel caso, invece, di lavori effettuati, ad esempio, per enti ecclesiastici, occorrerà considerare singolarmente i diversi fornitori di lavori;

– nel **rigo D46**, la percentuale dei ricavi derivanti dal cliente principale in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;

Altri elementi specifici

- nel **rigo D47**, l'anno in cui l'impresa interessata alla compilazione del modello ha iniziato l'attività;
- nel **rigo D48**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute per aggiornamento professionale;
- nel **rigo D49**, le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.);
- nel **rigo D50**, i costi sostenuti per le trasferte (ad es. carburante, autostrada, ecc.);
- nel **rigo D51**, i costi sostenuti per i lavori affidati a terzi;
- nel **rigo D52**, se al contribuente sia stata riconosciuta la qualificazione SOA ex art. 3 del D.P.R. 34/2000, secondo la seguente codifica:
 - 1 = classifica I, che consente la partecipazione a gare d'appalto pubbliche di valore non superiore a euro 258.228
 - 2 = classifica II, che consente la partecipazione a gare d'appalto pubbliche di valore non superiore a euro 516.457
 - 3 = classifica III, che consente la partecipazione a gare d'appalto pubbliche di valore non superiore a euro 1.032.913
 - 4 = classifica IV, che consente la partecipazione a gare d'appalto pubbliche di valore non superiore a euro 2.582.284
 - 5 = classifica V, che consente la partecipazione a gare d'appalto pubbliche di valore non superiore a euro 5.164.569
 - 6 = classifica VI, che consente la partecipazione a gare d'appalto pubbliche di valore non superiore a euro 10.329.138
 - 7 = classifica VII, che consente la partecipazione a gare d'appalto pubbliche di valore non superiore a euro 15.493.707
 - 8 = classifica VIII, che consente la partecipazione a gare d'appalto pubbliche di valore illimitato (oltre euro 15.493.707).

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta.

In particolare, indicare:

Classi di costo

- nel **rigo E01**, il numero dei beni strumentali di valore fino a 2.582 euro;
- nel **rigo E02**, il numero dei beni strumentali di valore compreso tra 2.582 euro e 5.165 euro;
- nel **rigo E03**, il numero dei beni strumentali di valore superiore a 5.165 euro e fino a 25.823 euro;
- nel **rigo E04**, il numero dei beni strumentali di valore superiore a 25.823 euro;

Mezzi di trasporto

- nel **rigo E05**, il numero di autovetture;

Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture)

- nei **righe da E06 ad E08**, il numero dei mezzi di trasporto per ciascuna tipologia individuata. Si fa presente che non devono essere indicati i dati relativi ai mezzi utilizzati per la movimentazione delle merci quali, ad esempio, muletti, transpallets, ecc. Ovviamente nel caso di disponibilità di più beni strumentali della stessa tipologia dovrà essere indicata la somma complessiva;
- nel **rigo E09**, il valore degli autoveicoli e dei motocicli effettivamente utilizzati nell'attività (ad esclusione di quelli presi a noleggio).

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro F, Elementi contabili – tipologia 1", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

9. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008, come modificato, da ultimo, dall'articolo 6 del DM 28 dicembre 2012. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro V – Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

10. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.